

Questa brevi pagine sono la modesta continuazione di una serie di opere curate da professionisti ben più autorevoli e titolati di chi scrive.

La redazione di un testo nuovo e conciso circa la storia, i luoghi, le bellezze, le tradizioni e i profumi del nostro piccolo territorio incastonato tra monti e mare nasce dall'esigenza di riportare gli avvenimenti della storia più recente e da quella di raccontare, ancora una volta, il fascino di questo fazzoletto di entroterra ligure.

E, ragione altrettanto importante, dal desiderio di trasmettere queste conoscenze ai numerosi turisti e residenti stranieri che ci hanno insegnato a riscoprirne le particolarità e l'unicità, che noi diamo, talvolta, per scontate.

Chi scrive non possiede particolari abilità che possano rendere unico questo lavoro, né tantomeno migliore di quelli precedenti.

Tuttavia mi auguro che aver sentito raccontare le storie di questi luoghi fin da piccola, aver percorso tante volte i sentieri che si snodano nella faggeta, aver ammirato con un pizzico di orgoglio tutte le bellezze che vi trovano spazio e vivere quotidianamente respirando quest'aria ancora incontaminata conferiscano autenticità a queste pagine.

L'attaccamento profondo alle mie origini che ho cercato di esprimervi spero renderà più indulgenti le lettrici e i lettori.

Elisa Berutti

Una volta qualcuno ha scritto:

"I monti sono maestri muti e fanno discepoli silenziosi."

Johann Wolfgang Goethe

"Quassù non vivo in me, ma divento una parte di ciò che mi attornia. Le alte montagne sono per me un sentimento."

George Gordon, Lord Byron

"Queste montagne suscitano nel cuore il senso dell'infinito, con il desiderio di sollevare la mente verso ciò che è sublime."

Giovanni Paolo II

"Credi a me, troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà."

Bernardo di Chiaravalle

*"[...] Là in grembo alle Alpi è ancora notte e la nuvola,
in lieto addensamento ammanta lo squarcio della vallata di dietro.
Piomba qua e là fragoroso l'allegro vento montano,
a picco traverso gli alberi un raggio balena e dilegua [...]"*

Friedrich Hölderlin